



N° 29 - Aprile 2015

PUBBLICATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE POPOLARE CREMA PER IL TERRITORIO



## Indice

PRESENTAZIONE DELL'INFO POINT AIMA PRESSO L'OSPEDALE MAGGIORE	pag. 2
ATTIVITÀ CHE AIMA PROPONE STABILMENTE	pag. 2
2014: ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ DI A.I.M.A.	pag. 3
L'UNIONE FA LA FORZA	pag. 3
CORSO DI FORMAZIONE PER FAMIGLIARI E VOLONTARI SULLA MALATTIA DI ALZHEIMER	pag. 4
L'IMPORTANZA DELLA MANIPOLAZIONE DELLA CRETA	pag. 5-6

AIMA CREMA COMPIE 20 anni

**AIMACREMA** porge i più sentiti ringraziamenti all'**ASSOCIAZIONE POPOLARE CREMA PER IL TERRITORIO** perché sostiene con grandissima generosità le spese per la pubblicazione del semestrale "PROMEMORIA" del mese di aprile e di settembre 2015.

A nome del Consiglio Direttivo, di tutti i soci, dei malati e delle loro famiglie un **grazie di cuore** al **Presidente dott. Giorgio Olmo e a tutti i membri del Comitato direttivo** per l'attenzione e la sensibilità con la quale sostengono le attività di AIMA ormai da molti anni. Senza questo preziosissimo aiuto molti degli interventi a sostegno dei malati Alzheimer e dei loro familiari non avrebbero potuto essere effettuati.

All'**ASSOCIAZIONE POPOLARE CREMA PER IL TERRITORIO AIMA** esprime tutta la sua gratitudine e riconoscenza per la squisita collaborazione.

## **PRESENTAZIONE DELL'INFO POINT AIMA PRESSO L'OSPEDALE MAGGIORE**

L'11 marzo 2015, nella Sala Polenghi della struttura Ospedaliera, è stato presentato lo sportello A.I.M.A. che sarà aperto tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 17.00 nelle adiacenze dell'ambulatorio Unità di Valutazione Alzheimer (n° 219 presso gli ambulatori sopra il CUP).

Erano presenti il dott. Alessandro Prelle, direttore dell'U.O. di Neurologia, il dott. Michele Gennuso, medico dello stesso reparto, la presidente A.I.M.A. Maria Dragoni, la dott.ssa Maria Grazia Regonesi, psicologa consulente di A.I.M.A.

Il dott. Prelle ha parlato della malattia ed ha posto l'accento sull'impegno sempre più gravoso che viene chiesto alle famiglie dei pazienti, e in particolare al caregiver, per la cura e l'assistenza. Si è dichiarato soddisfatto dell'apertura dello sportello informativo, in quanto favorirà il contatto tra i familiari e l'associazione.

Anche il dott. Gennuso ha sottolineato alcuni dei problemi che la malattia comporta e l'importanza di non lasciare soli i familiari.

La presidente A.I.M.A. ha insistito sulla necessità che il familiare che cura sia informato e formato, come lo devono essere anche i volontari, e sia accompagnato nella gestione del malato: ha offerto perciò di mettere a disposizione l'esperienza che l'Associazione ha maturato in 20 anni di lavoro sul territorio, esprimendo la soddisfazione di essere finalmente arrivati all'apertura dello sportello come da tempo richiesto dal dipartimento di neurologia.

La dott.ssa Regonesi, consulente di A.I.M.A. e responsabile del progetto "l'unione fa la forza: volti amici accanto a chi dimentica" ha illustrato le azioni previste dal progetto, tra le quali il corso di formazione per familiari e volontari, propedeutico all'apertura dello sportello, svolto tra dicembre 2014 e febbraio 2015, che ha registrato una buona frequenza e ottimi risultati, come espresso dai partecipanti nel questionario di customer satisfaction.

## **ATTIVITÀ CHE AIMA PROPONE STABILMENTE**

### **POMERIGGI INSIEME:**

Attività di socializzazione di gruppo per persone affette da demenza anche in fase avanzata. Si accettano nuove iscrizioni.

(Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 presso la sala A.I.M.A. in via Pesadori, 29 Crema).

### **SPORTELLLO ASCOLTO:**

Colloqui con la psicologa ed interventi di supporto o psico-educazionali per i familiari di persone affette da malattia di Alzheimer.

(La psicologa riceve su appuntamento il martedì pomeriggio, nella sede AIMA presso la Fondazione Benefattori Cremaschi, in via Kennedy 2, Crema).

### **GRUPPO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO PER I FAMIGLIARI:**

Il gruppo di sostegno psicologico è un'iniziativa che l'AIMA propone stabilmente da 15 anni. Si tratta di aiutare i famigliari (caregiver) che svolgono il compito di cura a considerare i propri vissuti. Il partecipare al gruppo di sostegno consente di far meglio i conti con la malattia e i vari problemi correlati. Il gruppo è basato sul principio dell'auto mutuo aiuto e vede come facilitatrici due psicologhe.

(Inizio febbraio-termina giugno 2015, incontri serali ogni 15 giorni).

### **PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AD AIMA:**

presso la  
**FONDAZIONE  
BENEFATTORI CREMASCHI**  
Via Kennedy, 2- Crema  
Apertura al pubblico:  
il martedì dalle 9.30 alle 11.30;  
il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

presso  
**INFO POINT OSPEDALE  
DI CREMA**  
Adiacente ambulatorio  
Unità Valutazione Alzheimer  
(Ambulatorio 219, presso gli  
ambulatori sopra il CUP)  
Apertura al pubblico:  
il giovedì dalle 14,30 alle 17.00.

***Sono iniziative gratuite  
per tutte le persone  
che ne fanno richiesta!***

## 2014: ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ DI A.I.M.A.

Nell'anno trascorso A.I.M.A. CREMA ha realizzato veramente molte iniziative a sostegno delle persone con disturbi cognitivi e dei loro familiari.

Sono continuate le attività che da anni caratterizzano l'operato dell'associazione come l'esperienza dei "Pomeriggi insieme" che offrono ai malati occasioni di socializzazione e di attività ricreative e ai loro familiari un sollievo leggero, i "Gruppi di sostegno psicologico" per alleggerire lo stress dei caregivers, lo "Sportello ascolto" per quei familiari che necessitano di percorsi individuali di sostegno psicologico, la "Terapia di stimolazione cognitiva", percorso di gruppo finalizzato al mantenimento delle abilità cognitive per persone in fase iniziale di malattia.

Ma il 2014 ha visto anche la realizzazione di tre nuove attività che hanno riscontrato ottimi risultati e molto gradimento da parte dei partecipanti e dei familiari:

è stata attuata la sperimentazione dei "Volontari a domicilio": quattro volontari A.I.M.A. ed una psicologa volontaria, debitamente formati attraverso un training di supporto, hanno seguito otto situazioni di pazienti in fase conclamata di malattia, offrendo loro compagnia e permettendo alcune ore di sollievo ai caregivers.

Il gruppo "A.M.A.- Meno soli a casa", gruppo di confronto e di auto mutuo aiuto per anziani in situazione di fragilità connessa ad una diminuzione dell'autonomia, ha visto la partecipazione di nove persone durante otto incontri svolti al domicilio di una delle partecipanti, con la presenza di una psicologa.

Gruppi "Target": sono stati organizzati quattro incontri, guidati da due psicologhe per un gruppo di caregivers ai quali è stata proposta la visione di films sull'Alzheimer, seguita da un confronto sui vari aspetti della malattia, sulle strategie da adottare per la cura, sui problemi da affrontare.

Le attività svolte hanno offerto alle persone con problemi di demenza circa 400 ore di sostegno e ai familiari oltre 300 ore di supporto/sollievo.

Il tutto è stato reso possibile grazie all'impegno dei membri del Consiglio Direttivo di A.I.M.A., dei collaboratori della segreteria, dei volontari che hanno svolto un ruolo insostituibile accanto ai malati e ai familiari, al lavoro competente e pieno di passione delle psicologhe consulenti.

(M.D.)



### L'UNIONE FA LA FORZA

L'AIMA è l'ente capofila del progetto dal titolo "**L'UNIONE FA LA FORZA: VOLTI AMICI ACCANTO A CHI DIMENTICA**", finanziato, attraverso la Fondazione Cariplo dal Bando Volontariato 2014.

Partecipano alla realizzazione del progetto in qualità di partner le associazioni: AVULSS (Associazione per il Volontariato Socio-Sanitario) che presta la propria attività presso la Fondazione Benefattori Cremaschi e OVERLIMITS (Associazione Sportiva dilettantistica Over Limits) attiva sul territorio da qualche anno che si occupa di favorire l'inclusione sociale dei ragazzi disabili; con la collaborazione della Fondazione Benefattori Cremaschi e della Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore di Crema".

**La prima azione** del progetto ha preso avvio nel mese di dicembre con il CORSO DI FORMAZIONE PER FAMIGLIARI E VOLONTARI SULLA MALATTIA DI ALZHEIMER ed ora si è conclusa.

**La seconda azione** ha reso possibile l'apertura di uno "SPORTELLO AIMA" presso l'Ospedale di Crema con l'attivazione di un Info Point. A partire da giovedì 19 marzo, tutti i giovedì le volontarie saranno presenti per accogliere le richieste dei famigliari di malati affetti da demenza.

#### ATTIVAZIONE DELL'INFO POINT "SPORTELLO AIMA"

adiacente all'ambulatorio Unità Valutazione Alzheimer

(ambulatorio 219 presso gli ambulatori sopra il CUP)

Ospedale di Crema

dalle ore 14.30 alle ore 17

Nel mese di gennaio ha preso avvio anche [la terza azione](#) denominata “ATTIVO CORPO E MENTE”. È indicata per persone con una demenza in fase iniziale. Si tratta di incontri a cadenza settimanale in cui gli operatori dell’AIMA e dell’ASSOCIAZIONE OVERLIMITS propongono un percorso di gruppo, finalizzato al mantenimento di abilità motorie e cognitive. Tale esperienza terminerà nel mese di giugno ed ha l’obiettivo di diminuire l’isolamento sociale dei soggetti fragili e migliorare la cura di sé e il benessere di queste persone.

Sarà organizzato a completamento del percorso anche un TORNEO DI BOCCE “SBOCCIA CON NOI” dove saranno coinvolti i nonni, i famigliari ed i volontari che desiderano trascorrere un pomeriggio di divertimento presso il Bocciodromo. Partirà dal prossimo mese [la quarta azione](#) “MI CURO DI TE”: si tratta di un’esperienza di aiuto che i volontari faranno al domicilio, dedicando parte del loro tempo a far compagnia ai malati ed alleggerire il compito di cura dei famigliari. Saranno sostenuti dalle psicologhe consulenti dell’AIMA.

Infine nel mese di settembre/ottobre organizzeremo un PRANZO SOCIALE, momento conviviale aperto a tutti per trascorrere una giornata di serenità e gioia. Sarà occasione per raccogliere fondi a favore delle associazioni coinvolte.

*Maria Grazia Regonesi (Responsabile del progetto Consulente AIMA)*

## **CORSO DI FORMAZIONE PER FAMIGLIARI E VOLONTARI SULLA MALATTIA DI ALZHEIMER**

Cinque serate (svoltesi tra dicembre e febbraio) dedicate ad affrontare alcuni temi legati alla malattia di Alzheimer e altre demenze: al lavoro di cura dei famigliari, alla relazione come strumento della cura, ai servizi del territorio e all’autonomia e centralità del malato e del famigliare nell’intervento della terapia occupazionale.

La responsabile del progetto (*dr.ssa Maria Grazia Regonesi*) e la presidente dell’AIMA (*Maria Dragoni*) ringraziano sentitamente tutti i relatori per la loro competenza e professionalità: *dr. Alessandro Prella* (Direttore dell’Unità Operativa di Neurologia e UVA, A.O. Ospedale di Crema); *dr. Riccardo Saponara* (Medico dell’Unità Operativa di Neurologia e UVA, A.O. Ospedale di Crema); *dr.ssa Alice Gardinali* (Psicologa e Psicoterapeuta, consulente Fondazione Benefattori Cremaschi e A.I.M.A.); *dr.ssa Vanessa Raimondi* (Servizio di Psicologia clinica U.O. Neurologia, A.O. Ospedale di Crema); *dr.ssa Clara Pelizzari* (Psicologa e Psicoterapeuta, consulente Fondazione Benefattori Cremaschi e AIMA); *dr.ssa Moira Sangiovanni* (Psicologa consulente A.I.M.A.); *dr.ssa Gloria Regazzi* (Responsabile gestionale RSA Fondazione Benefattori Cremaschi, Vice-presidente A.I.M.A. Crema); *dr. Christian Pozzi* (Terapista occupazionale presso casa di cura “Ancelle della Carità” Cremona e Docente Università Cattolica in Terapia Occupazionale).

La partecipazione al Corso di Formazione è stata numerosa; hanno aderito un buon numero di famigliari, di volontari ed anche qualche operatore (con una media di 28 persone ad incontro).

Al questionario di soddisfazione, somministrato al termine dell’ultima serata (Questionario di Customer Satisfaction), è emerso che gli argomenti trattati sono stati di interesse per la maggior parte dei corsisti e le loro aspettative sono state soddisfatte. Si riportano alcuni commenti dei partecipanti in merito a ciò che nel corso hanno apprezzato maggiormente:

- *La varietà degli argomenti che hanno consentito di analizzare le problematiche da diversi punti di vista;*
- *Tutte le serate sono state utili ed interessanti;*
- *La chiarezza e la semplicità dell’esposizione;*
- *Consigli pratici;*
- *Indicazioni sulla gestione del malato;*
- *Competenza dei relatori;*
- *I consigli delle psicologhe nella gestione dei malati, le domande dei partecipanti e le risposte dei relatori;*
- *La passione delle persone che lavorano all’AIMA.*

L’Associazione ringrazia tutti i partecipanti per la risposta positiva all’iniziativa e con piacere accoglie le quattro persone che intendono dedicare parte del loro tempo per star vicino ai malati e ai famigliari.

*(M.G.R.)*





## L'IMPORTANZA DELLA MANIPOLAZIONE DELLA CRETA

La scelta di attività da proporre a persone con Malattia di Alzheimer varia sempre dallo stadio della Malattia in cui la persona versa, dalla sua cultura di appartenenza e dall'attenta osservazione dell'operatore per comprendere quali capacità residue ancora la persona possiede. Spesso si può essere piacevolmente sorpresi da capacità nascoste, latenti, che hanno avuto la possibilità di esprimersi proprio grazie alle proposte degli operatori.

Nella pratica lavorativa, quando penso ad attività riabilitative-conservative, se così mi è permesso dire, mi soffermo sul corpo e il suo funzionamento. Pensiamo, ad esempio, alla mano, e alle funzioni che svolge: possiamo considerarla come un utensile multiplo, se la immaginiamo alle prese con un materiale non eccessivamente duro, per cui può tagliare, forare, battere, incidere, sostenere, afferrare, trasportare... Di fatto la mano sarebbe un attrezzo a più funzioni, probabilmente perfetto, se riferito a materiali teneri. In realtà l'Uomo, dalla sua comparsa sulla terra, ha avuto a che fare con materiali molto più duri delle sue mani. Infatti si accorse di possedere, tutti raccolti nelle sue dieci dita, una serie di arnesi concettualmente utili a trasformare in mille modi la materia, ma praticamente utilizzabili solo per l'argilla, la quale "è una sostanza malleabile e la sua principale proprietà, la plasticità, le permette di conservare una determinata forma una volta che è stata modellata, lasciando la superficie omogenea, priva di fessure" (C. Kenneth, 2002, pag.8).

Possedere una serie di utensili concettualmente utili a trasformare materiali teneri, equivale a possedere il progetto mentale per una serie di utensili utili a trasformare materiali duri. Gli utensili nascono nel momento in cui l'Uomo prende coscienza che la mano oltre che essere un utensile imperfetto è un PROGETTO per un utensile perfetto. Il dito è già l'attrezzo per forare l'argilla, ma è anche il progetto per un utensile a forare materiali più duri, in questo modo l'attrezzo si colloca come prolungamento della mano, fra l'Uomo e la materia da trasformare (Cooper, 1979). La creta è un elemento primordiale che fa parte della nostra storia. Essa racchiude i 4 elementi principali della Natura: terra, acqua, aria, fuoco. La terra, amalgamata all'acqua che la rende plasmabile, l'aria che la secca e fissa la forma data, il fuoco che la solidifica rendendola più resistente. È la storia il punto di partenza, ed è per questo che risulta vincente, perché fa parte di noi, in modo inconsapevole! È lì che troviamo spunti per organizzare delle attività di manipolazione con la terra che possano destare interesse, coinvolgimento, azione e piacere per quello che si sarà prodotto, aumentando, in questo modo, l'autostima delle persone destinatarie delle nostre proposte.



*Allora, quale materiale migliore dell'argilla per mantenere attive le potenzialità, le capacità, in breve, i "10 utensili" della mano e di tutte le connessioni neurali deputate al suo funzionamento?*

Adesso proviamo ad immaginare di avere di fronte a noi una tavoletta su cui è poggiata un pezzo di argilla:

la prendiamo in mano: al tatto, com'è? È *fredda, morbida, vellutata*... Adesso ne strappiamo un pezzetto e ne facciamo una pallina. La riappoggiamo sulla tavoletta e con il palmo della mano la battiamo dall'interno all'esterno, in modo da avere, dopo pochi colpi, una piccola pizzetta. Facciamo così con diversi pezzi di argilla, in modo da formare tante palline e altrettante pizzette. A questo punto, con le dita della mano, possiamo fare su ognuna di esse cose diverse: le impronte delle dita; pizzicare la superficie con pollice ed indice, sollevandola; con un oggetto fare delle impronte, oppure trascinare quell'oggetto per imprimere una traccia... Se guardiamo ciò che abbiamo fatto, che cosa vediamo? Quali immagini ci suscitano queste impronte? ... *una luna piena di crateri, una pizza sfornata male, la nostra luna, una spugna piena di schiuma, una impronta di suola di scarpa, un alveare, un mostro con mille occhi ...!*

Se la odiamo, cosa ci ricorda? *L'odore della terra umida, le patate appena tolte dalla terra, alghe di mare, l'autunno,*

*delle foglie marcite...*

Queste semplici richieste offrono un approccio positivo alla manipolazione, una sorta di punto di partenza. Nel 2009 ho costruito un laboratorio di ceramica presso il Centro Diurno Alzheimer dell'INRCA di Ancona e le proposte sono state accolte in modo molto positivo dai pazienti, la maggior parte dei quali non aveva mai sperimentato tale materiale. Durante il periodo di sperimentazione (2009-2010) ho utilizzato la metodologia "Giocare con l'arte" di B. Munari, appresa presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, nel Laboratorio dedicato, condotto da Dario Valli. Durante l'attività laboratoriale, ho potuto osservare che le persone:

- riuscivano a impossessarsi delle rudimentali tecniche di base della manipolazione per la costruzione di semplici oggetti (piccoli vasi, recipienti con il coperchio, posacenere, ..);
- erano capaci di disegnare sulla lastra di argilla come se fosse stato un foglio;
- non avevano difficoltà a colorare l'argilla cruda con i colori preposti (ingobbi);
- instauravano una relazione con l'oggetto creato, tale da ricordare, negli incontri successivi, ciò che avevano fatto, richiedendo di portare a casa la propria opera (e questa era una cosa straordinaria!).

Nella malattia di Alzheimer è importante mantenere attive le capacità cognitive e occupazionali residue, perché continuando ad esercitarle possono essere mantenute attive il più a lungo possibile. Un importante studio sostiene che la riabilitazione cognitiva ha mostrato finora di essere la terapia più efficace della demenza, dimostrando la sua superiorità su altre terapie.

La manipolazione della creta rientra nella stimolazione cognitiva in quanto stimola la prassia, la creatività e al contempo le funzioni sensoriali, visuoperceptive e sociali. L'attività del lavorare la creta non comporta solo i benefici psicomotori e sensoriali dati dalla manipolazione di un materiale plastico, ma permette anche di allenare funzioni di memoria e apprendimento di tipo non verbale.

Consiglio vivamente a tutti gli operatori che lavorano con malati di Alzheimer, di proporre, dopo un proprio approccio personale alla creta, tale attività ai propri pazienti.

Potrebbero rimanere piacevolmente sorpresi dei risultati!

*(Elena Grandi)*

Il Consiglio Direttivo, i volontari, i soci di A.I.M.A. Crema ricordano con affetto il **DOTT. CAMILLO LUCCHI** che per numerosi anni è stato membro del Direttivo, al quale ha sempre offerto saggi consigli e proposte ed ha sostenuto con passione e generosità le attività dell'Associazione.

## **RINGRAZIAMENTI**

*A.I.M.A Crema ringrazia di cuore le gentili persone  
che ne sostengono le attività con generose donazioni:*

Ambrosi Fulvia  
Amiche di Isanna  
Bodini Anna  
Braendle Adriana  
Centri Nazzarena  
Comitato Soci Coop  
Conca Maria e Braendle Adriana  
Della Giovanna Angela  
Gardinali Stefano  
Giroletti Gabriella (in occasione della Cresima del figlio Enea Mattia Merico)  
Lucchi dott. Camillo  
Marazzi Luciana  
Moretti Angelo  
Movimento per la Vita Crema  
Mussini Antonella  
Nicoletti Eugenia e Giuseppe  
Privitera Fornaroli Orsola  
Rizzetti Maria Teresa  
Scandelli Alessandra  
Uberti Francesca

### **DONAZIONI IN MEMORIA DI:**

Bergamaschi Luciano da Ambrosi Fulvia  
Clerici Alessandro da Stefano, Isanna, nonna Fulvia  
Dagheti Amelia da Marchetti Mariangela  
Freri Favalli Eleonora da famiglia Campi, Gnocchi, Meanti, Zucchetti  
Lucchi dott. Camillo dalla moglie,  
Lucchi dott. Camillo da N.N.  
Lucchi dott. Camillo da Fiorenza  
Lupezza Giulia da Isanna e Stefano, Marisa e Agostino, Maria e Tommaso,  
Michela e Dario, Alice con nonna Fulvia  
Mamma di Alberti Luigi da Gardinali Stefania  
Nonna Anna Bertolotti dal piccolo Tommaso con Alice, Isanna e famiglia  
Picco Silvano da Harvatin Anna e figli, famiglia Malusa Lucia e Panelli Cesarina  
Picco Silvano da Giulia, Livio, Roberto e Daniel con famiglie  
Picco Silvano da Avogadri Antonietta, Elena e Sabrina  
Picco Silvano da Voiko e Adriano con famiglia  
Picco Silvano da Sonia, Emil e famiglia

**AIMA Crema ringrazia di cuore tutte le persone  
che hanno dato il loro contributo  
versando il 5 per mille all'associazione**

**SEDE AIMA CREMA:**

c/o Fondazione Benefattori Cremaschi  
via J.F. Kennedy, 2 - 26013 CREMA  
Tel. e fax 0373/206514  
sito: [www.aimacrema.it](http://www.aimacrema.it)  
e indirizzo di posta elettronica:  
[info@aimacrema.it](mailto:info@aimacrema.it)

La sede è aperta al pubblico:

**MARTEDI'** dalle ore 9.30 alle 11.30  
**GIOVEDI'** dalle ore 15.00 alle 17.00  
via Varazze 6 - 20149 Milano

**AIMA NAZIONALE:**

**LINEA VERDE ALZHEIMER: 800-679679**  
**SITO INTERNET: [www.alzheimer-aima.it](http://www.alzheimer-aima.it)**

Campagna di iscrizione 2015 ad AIMA CREMA.

**QUOTA ASSOCIATIVA:**

€ 20,00 socio ordinario;

€ 40,00 e più, socio sostenitore.

la quota può essere versata in sede o tramite bonifico sul conto corrente bancario, **intestato ad AIMA CREMA**, presso la **BANCA POPOLARE DI CREMA**, via XX Settembre.

Cod. IBAN: IT 80 H 05034 56841 000000251442; conto corrente postale n° 56337959, **intestato ad AIMA CREMA.**

**Dai il tuo 5X1000 a AIMA Crema**  
**codice fiscale: 91019650190**

**PROMEMORIA, SEMESTRALE  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MALATTIA DI ALZHEIMER - CREMA**

Pubblicazione registrata al Tribunale di  
Crema in data 2 febbraio 2001  
con il n. 116

**Redazione:**

c/o Fondazione Benefattori Cremaschi,  
via Kennedy 2, Crema.  
tel/fax 0373/206514

**Stampa:** Grafim

Via Grazia Deledda 12/14  
Ombriano di Crema (Cr)

**Direttore scientifico:** Daniele Villani

**Direttore responsabile:** Lorenzo Sartori

**Hanno collaborato a questo numero:**

Maria Dragoni, Elena Grandi, Clara Pelizzari, Gloria Regazzi,  
Maria Grazia Regonesi

**Disegni:** Enzo Lunari